

IL "RICORDO" DI BARIGAZZI NELL'ATENEO FIORENTINO

Il giorno 16 gennaio 1995 l'Università degli Studi di Firenze ha voluto ricordare ufficialmente nell'Aula Magna la figura di Adelmo Barigazzi, con un'ampia ed affettuosa rievocazione del grande studioso e maestro, in occasione della pubblicazione del suo volume postumo Studi su Plutarco, edito dal Dipartimento di Scienze dell'Antichità "G. Pasquali".

La cerimonia, che ha visto una numerosa partecipazione di colleghi, alunni ed ex-alunni da ogni parte d'Italia, è stata aperta dal Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia, prof. Guido Clemente, che ha ricordato le grandi doti di Barigazzi quale maestro ed animatore, attestate anche dalla diversità degli 'scolari' che sono usciti dalla sua scuola, ed ha rievocato in particolare l'istituzione dei vivaci incontri fiorentini, a metà tra la conferenza ed il dibattito, denominati «Colloqui di Filologia Classica», e la fondazione della rivista "Prometheus".

Io stesso, in qualità di direttore del Dipartimento di Scienze dell'Antichità "G. Pasquali" e di curatore dell'edizione stessa, ho quindi avviato la presentazione del volume degli Studi su Plutarco, una raccolta di saggi – tredici per l'esattezza, dieci concepiti tra il 1981 ed il 1990 e poi ripresi, riveduti corretti ed ampliati dall'autore, accostati a tre saggi totalmente nuovi – che Barigazzi aveva preparato con cura, ma era rimasta inedita per la sua improvvisa scomparsa (29.4.1993).

Il compito di presentare più ampiamente il volume degli Studi su Plutarco, era però affidato al prof. Paolo Desideri, ordinario di Storia romana nell'Ateneo fiorentino, specialista di Plutarco: egli si è quindi soffermato in particolare sull'importanza del volume sotto l'aspetto storiografico, evidenziando gli ampi contributi forniti da Barigazzi per una migliore interpretazione della concezione plutarchea della storia.

Il compito più ampio di riconsiderare nel suo complesso la figura e l'opera del Maestro alla luce di ricordi personali era stato affidato a due suoi 'alunni' d'eccezione, i professori Ettore Casari e Diego Lanza, e ad un suo grande collaboratore ed amico, il prof. Italo Lana.

Il prof. Ettore Casari, ordinario di Filosofia della Scienza nell'Ateneo fiorentino, già Preside della Facoltà di Lettere, non ha potuto intervenire al 'Ricordo' per gravi ragioni di salute, ma ha inviato un breve messaggio di partecipazione sottolineando, accanto alle grandi doti di studioso e di mae-

stro, l'enorme generosità personale ed umana dello scomparso, la disponibilità e la profonda correttezza professionale, personalmente sperimentata in molte occasioni nell'arco di un trentennio, prima come alunno a Pavia, poi come collega a Firenze.

Il prof. Diego Lanza, ordinario di Letteratura greca nell'Università di Pavia, ha poi proposto il suo personale ricordo di Adelmo Barigazzi maestro di letteratura greca a Pavia, proponendo alcune notevoli considerazioni sulla sua umanità, oltre che sul suo metodo di lavoro.

Infine il prof. Italo Lana, ordinario di Letteratura latina all'Università di Torino, ha proposto importanti riflessioni e testimonianze sulla figura e l'umanità di Barigazzi, soffermandosi sui suoi studi di letteratura latina ed insieme sui suoi rapporti con l'Ateneo di Torino e gli editori torinesi Paravia e UTET.

Per l'importanza delle testimonianze e delle considerazioni proposte, "Prometheus" è lieto di onorare la memoria del suo fondatore pubblicando integralmente il testo degli interventi dei professori Desideri, Lanza e Lana, nello stesso ordine in cui sono stati proposti al pubblico fiorentino il 16 gennaio 1995.

Angelo Casanova